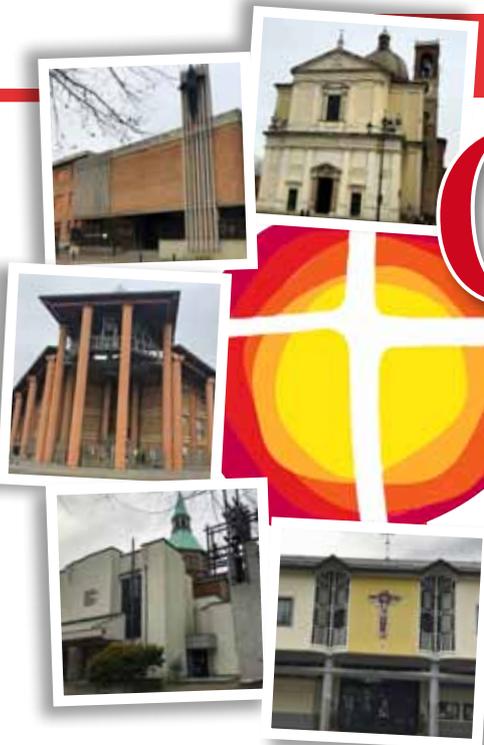


Comunità in cammino



12 SETTEMBRE 2021
NUMERO 27

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ S.S. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30

□ S.S. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì e giovedì ore 8,30
Venerdì fino a ottobre compreso
alle 20.30 in S.Rocco
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00
Martedì e giovedì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



www.pastoraledesio.it

Umile, Coraggioso, Lungimirante

La serata dell'8 settembre resterà per qualche tempo nella memoria di chi era presente ad accogliere e ascoltare in basilica il nostro Arcivescovo mons. Mario Delpini.

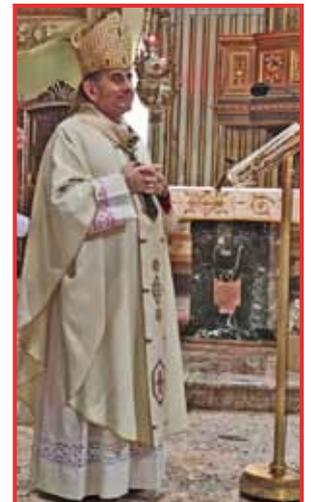
Nella sua omelia egli ha rilanciato i tre aggettivi che caratterizzano la proposta pastorale 2021-2022: una Chiesa unita, libera e lieta.

Al termine dell'omelia però l'Arcivescovo ne ha aggiunti altri tre che costituiscono uno specifico messaggio per noi desiani: «Non temete di essere pietre vive perché la nostra Chiesa sia unita, sia libera, sia lieta per un nuovo slancio missionario: umile, coraggioso, lungimirante».

Siamo invitati dunque a essere anzitutto umili: le nostre tradizioni cristiane, di cui è giusto andare fieri – e che trovano nella figura di Pio XI un'eccellenza e nella basilica un simbolo – sono un dono, non una conquista. Opera di Dio e non di uomini: per questo restiamo umili e grati.

E poi coraggiosi: il cambiamento di epoca, l'arrivo di nuove genti e la disaffezione di molti verso la fede non devono spegnere l'entusiasmo e il coraggio di vivere il Vangelo in modo trasparente, anzitutto là dove si decidono i destini delle persone: la famiglia, la scuola, il lavoro, la città.

E infine lungimiranti: la fede dei prossimi anni non dipenderà dal caso o dalla fortuna, ma da ciò che oggi sapremo seminare e prevedere, dal volto di Chiesa che oggi sapremo configurare, immaginando un futuro dove parrocchie, comunità, ministeri e servizi si organizzeranno in modo diverso da quello a cui siamo stati abituati e da quanto oggi stiamo vivendo.



don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Il dopo Martirio di S. Giovanni

La pagina di Vangelo di oggi narra la guarigione di un uomo paralizzato da 38 anni. I nemici di Gesù, invece di lodare Dio per la guarigione avvenuta, accusano Gesù di aver trasgredito la legge perché ha operato di sabato. Gesù li invita a riflettere per riscoprire nella sua persona il Mandato dal Padre, il Salvatore, ma costoro non vogliono accettare i miracoli che egli fa.

Quali insegnamenti ci può dare questo brano? Il primo è che dobbiamo avere un cuore libero e

disponibile, nel dialogo con Dio e con gli altri. Gesù parla a tutti, ma lo ascoltano solo i poveri e gli ultimi. Oggi il Signore ci parla attraverso le Scritture, la sua Chiesa e le persone che incontriamo. Ma non siamo abbastanza umili per ascoltare: quando la Chiesa parla selezioniamo quanto dice, accettandola solo quando il discorso coincide con le nostre idee. E, ancora, quante volte quando ragioniamo con gli altri, il nostro impegno non è quello di ascoltare e capire il loro pensiero, ma

di preparare la risposta in modo che l'ultima parola sia la nostra?

Un altro insegnamento riguarda la testimonianza. Gesù dice: non volete credere alle mie parole, credete alle opere che faccio. Non si limita a dire di essere il Figlio di Dio, lo dimostra con la sua vita. Questo è un richiamo per noi: non basta parlare bene, se poi le nostre opere non sono coerenti con la nostra fede. Chiediamo al Signore un cuore umile, disponibile all'ascolto e che ci dia la forza per essere suoi testimoni con la nostra vita.

don Alberto

La Proposta pastorale dell'Arcivescovo per il 2021-22

In «Unita, libera, lieta. La grazia e la responsabilità di essere Chiesa» monsignor Delpini invita a promuovere reciprocità e corralità e a riscoprire la gioia cristiana. Un approfondimento sulla nascita delle Assemblee sinodali decanali

«**C**ome attraversiamo il tempo che viviamo, noi discepoli del Signore?»: si apre con questa domanda la Proposta pastorale 2021-22 dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini.

Unita, libera, lieta. La grazia e la responsabilità di essere Chiesa: è il titolo del testo che tradizionalmente offre le indicazioni pastorali del vescovo per il cammino della Diocesi nei mesi successivi.

Con un inevitabile riferimento alla pandemia, e riprendendo una lettera dei presuli lombardi diffusa qualche mese fa, monsignor Delpini suggerisce anzitutto alcuni «percorsi di sapienza»: imparare a pregare, a pensare, a sperare oltre la morte, a prendersi cura. Aggiungendo: «In questo tempo di prova e di grazia la Proposta pastorale intende convocare la comunità cristiana perché (sia) un segno che aiuta la fede e la speranza, proponendo il volto di una Chiesa unita, libera e lieta come la vuole il nostro Signore e Maestro Gesù».

Nella consapevolezza che «la lampada per illuminare i nostri passi è la Parola di Dio», l'Arcivescovo propone nella Lettera l'ascolto e la meditazione dei capitoli 13-17 del Vangelo di Giovanni, pagine in cui Gesù dialoga con i discepoli prima della Passione, un «invito a percorrere la via dell'amicizia» in cui chi segue Gesù «sperimenta che la fede è un rapporto personale con lui: in questo rapporto il comandamento e la verità si rivelano come il dimorare del tralcio nella vite, piuttosto che come l'indicazione di adempimenti e la consegna di una dottrina».

Nella parte centrale della Proposta pastorale monsignor Delpini approfondisce poi i significati dei tre aggettivi indicati nel titolo: che cosa significa essere una Chiesa unita, libera e lieta, e che cosa implica accogliere o tradire questa responsabilità? Della chiamata all'unità l'Arcivescovo sottolinea soprattutto gli aspetti della



«Unita, libera, lieta. La grazia e la responsabilità di essere Chiesa» è il titolo della Proposta pastorale dell'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, per l'anno 2021-22. Il volumetto (Centro ambrosiano, 128 pagine, 4 euro) si può prenotare e ritirare presso la **Libreria di Desio** - Via G. Garibaldi, 34, tel. 0362 625487

reciprocità e della corralità. «Non siamo ingenui – avverte -: le tentazioni di protagonismo, di rivalità, di invidia, di scarsa stima vicendevole sono sempre presenti e seducenti. (...) In questo esercizio, per certi versi inedito di comunione, di «pluriformità nell'unità» possiamo essere aiutati da quella singolare forma di scuola cristiana che è l'ecumenismo di popolo a cui siamo chiamati in questi anni. Sono ormai diverse le parrocchie della nostra Diocesi che ospitano nei loro edifici una realtà ecclesiale (perlopiù parrocchie ortodosse, ma anche comunità protestanti e pentecostali); l'invito è a «non limitare la nostra disponibilità a una semplice e formale condivisione di spazi, ma a intrecciare forme di dialogo e sostegno reciproco».

In questo capitolo della Proposta monsignor Delpini illustra anche l'importante percorso che la Diocesi intraprende in questo anno, ovvero la nascita delle Assemblee sinodali decanali: «Questo processo non intende sovraccaricare i sacerdoti di ulteriori compiti, ma provocare tutte le vocazioni (laici, consacrati, diaconi e preti) ad assumere la responsabilità di dare volto a un organismo che non deve «guardare dentro» la comunità cristiana; piuttosto deve guardare al mondo del vivere quotidiano dove i laici e i consacrati hanno la missione di vivere il Vangelo».

«La Chiesa è libera – scrive Delpini nel capitolo su questo secondo aggettivo – quando accoglie il dono del Figlio di Dio; è lui che ci fa liberi davvero; liberi dalla compiacenza verso il mondo, liberi dalla ricerca di un consenso che ci rende inautentici; liberi di vivere il Vangelo in ogni circostanza della vita, anche avversa o difficile; Chiesa libera di promuovere la fraternità universale, Chiesa libera di vivere e annunciare il Vangelo della famiglia». A proposito della famiglia, uno spazio particolare viene dato alle proposte del Servizio diocesano per la Pastorale familiare, in un anno che la Chiesa universale dedica all'Amoris Laetitia e che prepara all'Incontro mondiale della Famiglie che si svolgerà a Roma nel giugno 2022.

Nella parte dedicata alla «Chiesa lieta», in cui si richiamano alcuni punti fondamentali del pensiero di papa Francesco sulla gioia, il pastore della Diocesi ambrosiana sottolinea che «è riduttivo definire la gioia come esperienza individuale. La festa è l'espressione comunitaria della gioia condivisa tra le persone». E con riferimento più diretto alla vita delle comunità cristiane scrive: «È necessario che, attraverso la cura delle celebrazioni, si creino le condizioni perché si esprima la gioia frutto dello Spirito. Le celebrazioni tristi, grigie, noiose sono forse il segno di comunità tristi, grigie, noiose». «La gioia cristiana – conclude mons. Delpini – non è un'emozione ma più profondamente un habitus che dona energie spendibili nella vita di ogni giorno, a livello individuale, familiare e sociale».

DESIO E SEREGNO PIANGONO LA MORTE DI MONS. LUIGI SCHIATTI

L'8 settembre è mancato il sacerdote desiano mons. Luigi Schiatti. Molti lo hanno conosciuto sia per la presenza tra noi dei suoi familiari, sia per il suo servizio svolto presso il Collegio Pio XI di Desio e soprattutto, per lunghissimo tempo, presso il Collegio Ballerini di Seregno. Siamo vicini alla sua famiglia nella preghiera e affidiamo al Signore questo suo servo fedele, grati per la sua testimonianza cristiana e sacerdotale che abbiamo ricevuto.

Un'Arena... in Centro

Nel fine settimana:



SABATO 18 settembre

Ore 21- Teatro Il Centro, Desio

IL COLORE DEI PENSIERI

Official Tribute Band dei Pooh: spetta a questa formazione - che ha forti legami con la città di Desio - aprire la stagione di eventi a sostegno del progetto Salviamo la cupola presso il teatro desiano Il Centro. La band si compone di cinque elementi dalla pluriennale esperienza musicale. Lo spettacolo ripercorre la carriera dei Pooh dagli anni '60 fino al 2016. I componenti della band sono

Piero Sciascia (tastiera e voce), Erminio Carotenuto (chitarra e voce), Rocco Contarino (basso e voce/cori), Fabrizio Boi (tastiera e cori) e Roberto Scerbo (batteria e voce/cori).

Biglietto: 15 euro.

DOMENICA 19 settembre

Ore 16.30 - Teatro

Il Centro, Desio

La Foresta di ARDEN

presenta

LA VIA DEL TAMARINDO

Chi sei? Da dove vieni? Dove stai andando? Queste le domande che il personaggio protagonista de "La Via del Tamarindo" si sente rivolgere nel corso del viaggio che lo sta portando dall'Africa alle coste italiane. La sua è la storia comune a quella di tanti piccoli profughi, in fuga dal paese natale nella speranza di trovare condizioni di vita

migliori. Lo spettacolo ha vinto il Premio nazionale FITALIA 2020. Il testo è scritto da Roberta Parma. In scena Roberta Parma e Debora Del Giudice. Disegni di Davide Aurilia. Musiche di Debora Del Giudice.

Biglietto: adulti 7 euro, minori fino a 14 anni 3 euro.



Le iniziative che si svolgono presso il teatro IL CENTRO si possono prenotare inviando mail a: teatroilcentrodesio@libero.it o telefonando al numero 0362.626266 oppure direttamente nel foyer del teatro il 30/8, il 6/9 e il 13/9, ore 17-19 o in teatro nel giorno dell'evento. **Per accedere al teatro è obbligatorio presentare il Green Pass**

Padre Emmanuel e Padre Franco: il segno di una comunità saveriana che si rinnova



Dopo la messa sono intervenuti anche i diretti interessati, il diacono padre Jean Paul tornerà in Burundi, dove verrà ordinato sacerdote e inizierà lì il suo percorso. "Vorrei ringraziare la comunità e la città di Desio che mi ha accolto per 14 mesi e mi ha aiutato a crescere, nella missione e nella vita futura. Vi chiedo una preghiera per me".

Un momento per salutare e per ringraziare: domenica 29 agosto c'è stata una Messa di saluto a padre Emmanuel Adili Mwassa e al diacono Jean Paul. La sala gialla della casa dei saveriani in via don Milani era piena di persone venute per salutarli, tra tanta commozione e affetto. Padre Emmanuel durante l'omelia ha ricordato la vocazione di ciascuno: "Ognuno di noi ha una vocazione. Tutti siamo stati creati da Dio e siamo un tesoro - ha detto - Grazie anche delle nostre debolezze".

La casa dei saveriani desiani ha regalato un'icona della Madonna a padre Emmanuel e un orologio a Jean Paul perché senta che è l'ora di fare il bene. Anche don Gianni Cesena li ha ringraziati a nome della comunità pastorale. "Da noi sei stato sei anni, ti ringraziamo perché ci siamo sentiti a casa e abbiamo lavorato insieme per la comunità desiana".

Padre Emmanuel ha concluso dicendo tre parole: grazie, perdono e preghiera. "Sono arrivato a Desio dopo solo due mesi di ordinazione. Tutto ciò che sono lo devo a questa comunità, per questo voglio ringraziare. La prima destinazione del sacerdote è il primo amore, questo è il mio amore". È arrivato ad inizio settembre il nuovo rettore dei padri saveriani,

padre Franco Benigni, (foto a lato) è nato a Bergamo nel 1952, è stato ordinato sacerdote nel 1978. Un fiero bergamasco, ma che in Messico ha chiesto ed ottenuto la cittadinanza messicana, visto che ha trascorso una buona parte della sua missione per quasi trent'anni. "Sono contento di venire a Desio per il servizio che i nostri superiori mi hanno richiesto" ha detto.



Eleonora Murero

S. MESSA DI MONS. DELPINI IN BASILICA «Santa Chiesa di Milano, non temere di essere lieta, libera e unita»

Una serata speciale quella che ha coinvolto la comunità pastorale santa Teresa di Gesù Bambino. Milano dedica l'8 settembre a Maria Bambina, come recita la lapide sulla facciata del Duomo: "Mariæ Nascenti". Ed è idealmente il giorno in cui si avvia il nuovo anno pastorale e l'Arcivescovo presenta le sue linee programmatiche, ricordate anche nell'omelia. "Sono felice di essere qui nella casa del mio predecessore, anche se lo è stato solo per pochi mesi" ha detto Monsignor Mario Delpini. Infatti Achille Ratti fu vescovo di Milano dall'8 settembre 1921 al 6 febbraio 1922 quando fu nominato papa. Al termine della celebrazione, che ha coinvolto tutti i preti della città, l'Arcivescovo si è recato alla casa Natale del Papa per un rinfresco e il concerto della banda Pio XI a lui dedicato.





La Fonte

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00



Parrocchia SSPP Desio



SSPP Desio



www.sppdesio.it



info@sppdesio.it

Anno 24 - Numero 29 - 12 settembre 2021

Il dopo il martirio di S. Giovanni il precursore

P.d.D.: *Is 63,7-17/Sal 79(80)/Eb 3,1-6/Gv 5,37-47*
Liturgia delle Ore: *IV settimana*

Cari parrocchiani,

sono grato al Signore e alla Sua Chiesa per essere stato mandato nella nostra parrocchia e comunità pastorale. Ringrazio don Gianni, Fabrizio e Graziana, i preti della comunità e ciascuno di voi della bella accoglienza di questi giorni e della cura che c'è stata per la sistemazione dell'appartamento dove abito. Ringrazio di cuore anche tutti coloro che stanno pregando per me in questo inizio!

La possibilità in questi giorni feriali e la domenica di celebrare insieme l'Eucaristia, di accogliere Gesù tra noi, possa essere occasione di incontro, di relazioni evangeliche che possano farci camminare insieme! Vi invito a farvi avanti per conoscerci e inoltre vi ricordo che il sabato pomeriggio dalle 16 cercherò di essere sempre in chiesa per le confessioni.

L'8 settembre, la Chiesa ricorda la natività di Maria che in Diocesi di Milano tradizionalmente è associata all'inizio dell'anno pastorale. Sentiamoci chiamati personalmente nel rinnovare il nostro cammino di amicizia col Signore e con tutta la comunità. La ripresa della scuola e dei cammini di catechismo possano aiutarci anche a recuperare il legame domenicale con la Messa.

Mi farebbe piacere, in collaborazione con i nostri consacrati e con i ministri straordinari dell'Eucaristia, venire a trovare gli ammalati della nostra parrocchia: anche in questo caso vi chiedo di farvi avanti e di aiutarci, ove possibile, in questo incontro. Vorrei davvero chiedere a tutti noi di invocare la protezione e intercessione di Maria Santissima per quest'inizio di anno e di cammino insieme! Che Maria Madre della Chiesa ci guidi all'incontro con Gesù. Su tutti noi possa scendere la benedizione del Signore.

don Marco

INIZIAZIONE CRISTIANA ISCRIZIONI 2021/22

Stiamo attendendo dalla Diocesi le linee guida aggiornate e la modulistica necessaria. Al più presto sarà possibile iscrivere o rinnovare l'iscrizione al percorso di Iniziazione Cristiana dei ragazzi. Le date saranno comunicate attraverso la Fonte, il sito Parrocchiale e i canali di comunicazione dei vari gruppi.

Chiesa SSPP
mercoledì 15 settembre
ore 17:30
S. Messa di inizio scuola
per tutti i ragazzi
dalla 1a elementare alla 5a superiore
Porta il tuo zaino:
verrà benedetto anche lui! 😊
Ti aspettiamo!
RICORDATI LA MASCHERINA!

APPELLO

Siamo nella ricerca di nuove forze per dare un aiuto in sacrestia
Invitiamo quanti uomini e donne, siano disposti a collaborare nei servizi alla sacrestia e all'altare a segnalare il proprio nominativo a suor Graziana

“Unita, libera, lieta. La grazia e la responsabilità di essere Chiesa.”

E' il titolo della Proposta pastorale dell'arcivescovo Mario Delpini per l'anno 2021-2012. Il volumetto è disponibile in chiesa al costo di € 4,00



AGENDA

Lunedì 13 settembre

21.00 Oratorio Gruppo Liturgico

Martedì 14 settembre

17.00 Chiesa Catechismo in preparazione alla S. Cresima

21.00 Oratorio 1° Incontro formazione catechisti ed educatori

Mercoledì 15 settembre

17.30 S. Messa di inizio anno scolastico

Venerdì 17 settembre

21.00 Oratorio 2° Incontro formazione catechisti ed educatori

Domenica 19 settembre

16.00 Chiesa Battesimi

Matrimoni

Giulia Lavina con Davide Canzian

La Comunità affida nella preghiera i defunti del mese di Agosto: *Agostino Cervellin, Giuseppe Doni, Enrica Testa, Franca Puglia* e li ricorderà giovedì 16 Settembre nella S. Messa delle 18.30.

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE	8.30
MARTEDÌ 14 SETTEMBRE	8.30
MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE	8.30 Giudo, Paolo e Adele
GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE (Madonna Pellegrina)	18.30 Defunti mese di Agosto

Per le intenzioni alle S. Messe rivolgersi in segreteria, in sacrestia o telefonare a Graziana

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE Sabato: ore 16.00 - 18.00

IBAN Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Desio
IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600